



SwissLife

Previdenza e agevolazioni fiscali.

Guida Swiss Life

In collaborazione con l'editore
Beobachter

Contenuto

3 Dichiarazione d'imposta

Tutti gli anni la stessa storia: si ha di fronte a sé la dichiarazione d'imposta, si sommano le cifre e già si sa che la fattura d'imposta sarà salata. Che fare?

4 Pilastro 3a

Pensare al futuro e risparmiare sulle imposte – come strutturare abilmente il pilastro 3a.

7 Cassa pensioni

Raggiungerete un giorno l'aver di vecchiaia massimo possibile? Se la risposta è negativa, potete procedere ad acquisti di anni assicurativi – risparmio fiscale garantito.

9 Pilastro 3b

Si attuano investimenti per disporre di più denaro, per esempio dopo il pensionamento. Tanto meglio se c'è spazio per un risparmio fiscale.

13 Abitazione propria

Valore locativo proprio, ammortamento, costi di manutenzione – volenti o nolenti, i proprietari di case diventano periti fiscali. Chi sa come procedere, risparmia.

15 Pianificazione della successione

Anche i testatori possono beneficiare dell'ottimizzazione fiscale – per esempio con una donazione fatta al momento giusto.

Ulteriori informazioni

- www.beobachter.ch
Approfondimenti e strumenti; consulenza legale su www.beobachter.ch/beratung (disponibile in tedesco)
- www.estv.admin.ch
Informazioni su imposte federali, uffici contribuzioni cantonali:
→ politica fiscale, statistiche fiscali, informazioni fiscali → informazioni fiscali
→ link
- www.nzz.ch/finanzen
Piattaforma finanziaria con pianificatore previdenziale, calcolatore ipotecario e d'imposta (disponibile in tedesco)
- www.swisslife.ch
Informazioni dettagliate sulla previdenza
- www.swisslife.ch/calcolatore delle imposte
Calcola il risparmio fiscale con versamenti nel pilastro 3a

DICHIARAZIONE D'IMPOSTA

Pianificare evita malumori

Tutti gli anni la stessa storia: si ha di fronte a sé la dichiarazione d'imposta, si sommano le cifre e già si sa che la fattura d'imposta sarà salata. Non si sarebbe potuto fare qualcosa per ridurre l'onere?

Sono decisamente in ritardo coloro che pensano all'ottimizzazione al momento di compilare la dichiarazione d'imposta. La previdenza per la vecchiaia con agevolazioni fiscali, i lavori di manutenzione all'abitazione propria ripartiti abilmente nel tempo, alcuni accorgimenti nel percepire i fondi previdenziali – tutto ciò dev'essere pianificato per tempo.

Pagare in base alla sostanza

Il sistema fiscale presso la Confederazione e nella maggior parte dei cantoni ha una struttura progressiva. Per una sostanza o un reddito elevati si pagano in percentuale più imposte. Occorre tener presente che la progressione diminuisce nel caso di redditi molto elevati. Alcuni cantoni, come Obvaldo e Uri, applicano la tassa flat rate (a tasso piatto), per cui ogni reddito è imponibile alla medesima percentuale.

Valore importante: aliquota marginale d'imposta

A seconda del punto in cui si trova la curva della progressione, una misura di risparmio fiscale può portare più o meno benefici, calcolati in franchi. Il parametro è costituito dall'aliquota marginale d'imposta, quindi dal tasso applicato all'imposizione di un importo che si aggiunge al reddito. Un esempio:

A Coira una persona non sposata, senza confessione, su un reddito imponibile di 50 000 franchi paga complessivamente 5906 franchi d'imposte e ha un'aliquota marginale d'imposta del

22%. Ogni ulteriore importo di 100 franchi di reddito sarebbe quindi tassato con circa 22 franchi. Su un reddito di 100 000 franchi l'imposta ammonta a 18 265 franchi e l'aliquota marginale d'imposta al 27,7%. Dei successivi 100 franchi, più di 27 vanno al fisco.

- Potete calcolare la vostra aliquota marginale d'imposta con il calcolatore on line della vostra banca o del vostro assicuratore. Immettete le cifre e aspettate il risultato. Alcuni calcolatori oltre all'onere fiscale indicano l'aliquota marginale d'imposta. In caso contrario fate eseguire un nuovo calcolo con un reddito maggiorato di 100 franchi. La differenza in franchi corrisponde alla vostra aliquota marginale d'imposta percentuale.

Previdenza e risparmio sulle imposte

Parlando di ottimizzazione fiscale, si arriva ben presto all'argomento della previdenza. Il risparmio previdenziale beneficia di notevoli vantaggi fiscali, che si tratti di deposito, di costituzione patrimoniale o di versamento. Quindi è uno dei migliori sistemi per risparmiare sulle imposte. Ai vari moduli previdenziali si applicano tuttavia regole diverse. I singoli moduli devono essere armonizzati, affinché la previdenza poggi su basi solide. Scoprite alle pagine seguenti come procedere.

Beobachter
EDITION

Questa guida è il frutto della collaborazione tra Swiss Life e l'edizioni Beobachter ed è pubblicata dalla casa editrice Beobachter-Edition.

Editore: Swiss Life, 8022 Zürich; © Ringier Axel Springer Schweiz AG, 8021 Zürich

Distribuzione: Swiss Life, 8022 Zürich

Testi: Käthi Zeugin, Beobachter-Edition, in collaborazione con Marketing, Swiss Life

Produzione: Bruno Bolliger, Beobachter-Edition

Edizioni: Beobachter-Edition, Ringier Axel Springer Schweiz AG

PILASTRO 3A

Integrare vantaggi fiscali

Pensare alla previdenza per il futuro e cominciare a risparmiare fin da oggi sulle imposte – con il pilastro 3a. Vi sveliamo come strutturare al meglio la previdenza vincolata dal punto di vista fiscale.

Chi, nella terza età, deve farsi bastare la rendita dell'AVS e della cassa pensioni, non potrà mantenere l'attuale tenore di vita. Fortunatamente il pilastro 3a offre un mezzo valido per colmare questa lacuna. Anche se il denaro versato sarà in linea di massima vincolato fino al pensionamento, risulteranno prioritari i tre seguenti vantaggi fiscali:

1. Potete dedurre dal reddito imponibile il versamento nel pilastro 3a (cfr. riquadro).
2. L'intero avere 3a, compresi i proventi, non rientrano nell'imposizione fino al pensionamento.
3. Al momento del versamento il capitale 3a viene separato dal rimanente reddito ed è imponibile a un'aliquota inferiore.

In linea di massima vale quanto segue: quanto maggiore è il reddito, tanto più elevata è l'aliquota marginale d'imposta e quindi tanto maggiore sarà il risparmio fiscale con il pilastro 3a.

Quale prodotto 3a scegliere?

A voi la scelta. Nell'ambito del pilastro 3a banche e assicuratori offrono varie possibilità di previdenza.

Conto 3a con interessi Il vostro avere viene remunerato a un tasso leggermente superiore a quello dei conti di risparmio.

Conto 3a legato a fondi d'investimento Risparmio in fondi del pilastro 3a che promette rendimenti migliori – vi assumete però il rischio d'investimento. A seconda della quota azionaria e dell'andamento delle borse, non si escludono perdite.

Polizza di risparmio 3a con interesse fisso Una parte del vostro premio viene utilizzata per la copertura del rischio, mentre il resto viene remunerato a un interesse fisso e serve al risparmio per la vecchiaia. Alcuni assicuratori offrono polizze di risparmio che assicurano solo l'esonero dal pagamento dei premi.

Polizza 3a legata a fondi d'investimento La parte di risparmio del premio viene investita in fondi. Dipende spesso dall'evoluzione dei fondi l'ammontare versato alla scadenza. Esistono

Deduzioni fiscali del pilastro 3a

- Chi è affiliato a una cassa pensioni, nel 2020 può versare al massimo 6826 franchi nel pilastro 3a.
 - Per gli indipendenti senza cassa pensioni si tratta del 20% del reddito netto da attività lucrativa, al massimo, tuttavia, di 34 128 franchi. Lo stesso vale per i dipendenti che guadagnano troppo poco per essere assicurati nel secondo pilastro.
-

tuttavia anche polizze che garantiscono un capitale minimo alla scadenza del contratto.

Assicurazione di rischio 3a Questa polizza copre il rischio d'invalidità e di decesso. Non vi è risparmio, per cui i premi sono convenienti.

La scelta del prodotto dipende dai vostri obiettivi e dalla situazione familiare. Se desiderate essenzialmente un risparmio che beneficia di agevolazioni fiscali e non necessitate di alcuna copertura assicurativa, darete la preferenza a un prodotto bancario. Potrete così adeguare i versamenti alla situazione finanziaria. La disciplina di risparmio sarà però affidata alla vostra esclusiva responsabilità.

Se desiderate assicurare voi e i vostri familiari per il caso d'invalidità e di decesso, opterete per la soluzione assicurativa. Con una polizza 3a contraete un impegno sul lungo termine; la disdetta prematura del contratto può essere vincolata a perdite. Il vantaggio: essendo «obbligati» a risparmiare e grazie all'esonero dal pagamento dei premi, raggiungerete di sicuro il vostro obiettivo – anche in caso d'incapacità di guadagno.

- Una possibilità in particolare per giovani che esercitano un'attività lucrativa: la copertura in caso di decesso e d'invalidità tramite una polizza di rischio 3a e un risparmio flessibile con un conto 3a.

Conviene dilazionare i versamenti

Arriva un momento in cui lo Stato reclama la sua parte: al momento del versamento pagate imposte sul vostro avere 3a, e ciò in proporzione del suo ammontare.

Il versamento dilazionato permette di spezzare la progressione. Ciò è possibile, in quanto si possono percepire gli averi 3a già cinque anni prima dell'età di pensionamento ordinaria dell'AVS. Poiché il conto 3a o la polizza 3a giunge sempre a scadenza nel suo insieme, dovete organizzare vari «contenitori» di previdenza che giungano a scadenza in anni diversi. Siete sposati? Allora dovrete fare in modo che i fondi 3a di vostro marito o di vostra moglie non vengano versati nel medesimo anno in cui vengono corrisposti i vostri. Non dimenticate poi i versamenti provenienti dal secondo pilastro.

- **Attenzione: a seconda del cantone, troppi «contenitori» 3a potrebbero essere considerati come un'elusione d'imposta. In tal caso saranno prese in considerazione nell'imposizione anche le somme non versate. Informatevi presso l'Ufficio delle contribuzioni.**

Pilastro 3a e proprietà d'abitazioni

Per i proprietari di abitazioni, il pilastro 3a non è interessante solo per la previdenza per

Esempio: risparmio fiscale del pilastro 3a

Tina e Mike G. abitano ad Aarau. Mike è uno specialista d'informatica, mentre Tina gestisce un piccolo servizio di catering. Reddito imponibile della coppia: 150 000 franchi. Dall'età di 35 anni Mike G. paga annualmente 6 000 franchi per una polizza 3a. Da quando ha 40 anni, Tina G. versa un importo variabile sul suo conto 3a; in media sono 4 000 franchi.

Risparmio fiscale

Risparmio fiscale Mike G. (fra 30 anni)	CHF 61 200	
Risparmio fiscale Tina G. (fra 24 anni)	CHF 32 640	CHF 93 840

Imposta sul capitale

Imposta sul capitale se versamento dilazionato

Mike G. (capitale: CHF 230 000)	CHF 14 972	
Tina G. (capitale: CHF 120 000)	CHF 5 193	CHF 20 165

Imposta sul capitale in caso di liquidazione in capitale (capitale: CHF 350 000) **CHF 26 329**

Risparmio se versamento dilazionato **CHF 6 164**

Onere fiscale 2019 di una coppia di coniugi cattolico-romana

la vecchiaia. Esso è indicato in particolare anche per l'ammortamento, con agevolazioni fiscali, dell'ipoteca di secondo grado. Per il calcolo rimandiamo a pag. 13.

Il pilastro 3a assume importanza anche in caso di acquisto di un'abitazione propria. In linea di massima l'averè è sì riservato per la vecchiaia, tuttavia il finanziamento di abitazioni a uso proprio permette di accedere già prima al conto 3a. Ciò è possibile ogni cinque anni. Diversamente dall'averè del secondo pilastro, non è prescritto alcun importo minimo.

» Parola chiave «effetto di risparmio ridotto»

Il versamento nel pilastro 3a determina un notevole risparmio fiscale. Tuttavia, quanto più a lungo è vincolato l'averè, tanto minore è l'effetto di risparmio. Il motivo principale: l'imposizione dell'intero capitale, proventi inclusi, al momento del versamento. Pertanto, può essere interessante far ricorso al prelievo anticipato e ridurre regolarmente l'onere ipotecario con i fondi 3a.

CASSA PENSIONI

2° pilastro e risparmio fiscale

Il vostro certificato della cassa pensioni indica se un giorno potrete aspettarvi l'averè di vecchiaia massimo possibile. Se la risposta è negativa, potete procedere ad acquisti di anni assicurativi – risparmio fiscale garantito.

In linea di massima potete dedurre dal reddito imponibile il versamento supplementare a titolo d'acquisto. Ciò è interessante in particolare se avete già esaurito l'importo massimo per il pilastro 3a. Il mancato pagamento 3a, infatti, non può essere effettuato l'anno successivo. Potete, invece, scegliere liberamente il momento dell'acquisto e quindi «sistemare» in maniera conveniente per esempio un bonus o un'eredità.

- Ripartite un versamento supplementare a titolo d'acquisto su vari anni. Spezzerete così a più riprese la progressione e risparmierete ancor più sulle imposte.

Punti da tener presente per l'acquisto di anni assicurativi

La cassa pensioni non è una banca. A prescindere da poche eccezioni, non potete percepire prima del pensionamento ciò che versate. Investite dunque solo denaro di cui non avrete bisogno per il sostentamento. Osservate inoltre i seguenti punti.

Limite massimo Potete acquistare al massimo le prestazioni regolamentari complete. Chi usufruisce del pensionamento anticipato, può compensare la riduzione delle prestazioni mediante acquisti.

Il momento giusto Di regola i maggiori risparmi fiscali risultano negli ultimi anni lavorativi, quando il reddito è più elevato. Il regolamento della cassa pensioni indica l'età fino a cui si può procedere ad acquisti. Attenzione se desiderate un versamento del capitale: siete tenuti a percepire come rendita la parte che avete finanziato con acquisti negli ultimi tre anni.

Prelievo anticipato Se avete finanziato la vostra abitazione propria mediante un prelievo anticipato della cassa pensioni, dovete rimborsarlo prima di attuare acquisti fiscalmente rilevanti.

Rendimento e sicurezza I fondi investiti nella cassa pensioni sono al sicuro e vengono remunerati a un tasso d'interesse minimo più allettante di quello del conto di risparmio. Ciò vale tuttavia solo per il regime obbligatorio, mentre in quello sovraobbligatorio la maggior parte delle casse applica un interesse più ridotto.

La vostra situazione Vi servono davvero tutte le prestazioni? Ai single, per esempio, le generose prestazioni per i superstiti sono di poca utilità.

Situazione della cassa Gettate anche un'occhiata alla situazione finanziaria della vostra cassa pensioni. Se sussiste una copertura insufficiente, per non subire perdite non vi verserete denaro di vostra spontanea volontà.

PILASTRO 3B

Investire con agevolazioni fiscali

Si attuano investimenti patrimoniali per avere più denaro a disposizione, per esempio dopo il pensionamento, e non per risparmiare sulle imposte. Tanto meglio se si riesce a prendere due piccioni con una fava.

Nella decisione circa l'investimento, gli aspetti fiscali sono marginali. In primo luogo l'investimento deve armonizzare con gli obiettivi, la situazione familiare e le possibilità finanziarie.

Rischio e rendimento sono indissolubilmente legati

Per molti le azioni sono il simbolo dell'investimento. Promettono rendimenti elevati e sono interessanti sotto il profilo fiscale. Non per niente, però, l'ammontare della quota azionaria di un investimento è indicativo del rischio che correte. Un rischio che è possibile ridurre investendo non in singoli titoli, ma in fondi d'investimento ampiamente diversificati. Inoltre, gli investimenti azionari dovrebbero essere orientati al lungo termine (dieci anni almeno).

- **Prima di decidere in materia d'investimenti, valutate bene il rischio e riflettete se volete e potete davvero sostenerlo. Se le perdite temporanee sugli investimenti non vi fanno dormire sonni tranquilli, date la preferenza a titoli sicuri. Sostenete il consulente della vostra banca di fiducia o dell'assicurazione nella definizione del vostro profilo.**

Utili di capitale o proventi? Una notevole differenza in termini fiscali. I proventi del vostro patrimonio, per esempio gli interessi di un conto del mercato monetario o di un'obbligazione, ma anche il dividendo di un'azione, sono soggetti all'imposta sul reddito. Gli utili sui capitali o sui corsi sono esenti da imposte solo nel caso degli investitori privati. Oltre all'elevata aspettativa di rendimento, è questo esonero fiscale a rendere così interessanti gli investimenti azionari.

Risparmio assicurativo e agevolazioni fiscali

Interessanti dal punto di vista fiscale, nel pilastro 3b, sono in particolare le assicurazioni di capitale riscattabili. Di regola non è possibile dedurre fiscalmente i versamenti e nel corso della durata il valore di riscatto è imponibile come sostanza. Al momento del versamento, tuttavia, l'intero avere, inclusi tutti i proventi, sono esenti da imposte, a condizioni di rispettare le disposizioni legali. Questi i prodotti fra cui potete scegliere.

Polizza a premio annuo Prodotto classico fra le assicurazioni sulla vita. Le polizze a tasso d'interesse fisso garantiscono un capitale in caso di decesso e in caso di vita, a cui eventualmente si aggiungono eccedenze. In caso di vita il versamento è sempre esente da imposte. Esistono anche le polizze legate a fondi

Esempio: ecco quanto rende un acquisto di anni assicurativi

Francine B. ha 50 anni e vive a Soletta. Vuole effettuare un acquisto di 50 000 franchi nella cassa pensioni. Suddivide il versamento su cinque anni, risparmiando complessivamente 15 000 franchi d'imposte (aliquota marginale d'imposta 30%). Ha quindi versato effettivamente 35 000 franchi.

Pagamento a 64 anni	Senza acquisto	Con acquisto
Avere di vecchiaia secondo il certificato	CHF 400 000	CHF 400 000
Avere proveniente dall'acquisto (1% d'interesse)		CHF 51 520
Avere di vecchiaia totale	CHF 400 000	CHF 451 520
Imposta sul versamento del capitale	- CHF 32 667	- CHF 37 205
Versamento netto	CHF 367 333	CHF 414 315
Avere supplementare grazie all'acquisto		CHF 46 982
Onere fiscale 2019 per una single, cattolico-romana		

Parola chiave «Fondi 3a per l'acquisto»

È anche possibile utilizzare fondi del pilastro 3a per l'acquisto nel secondo pilastro. Ma attenzione: non è possibile dedurre questo importo dalle imposte. Inoltre, nel pilastro 3a potete designare beneficiarie le persone che invece non riceverebbero nulla dalla cassa pensioni, la vostra compagna, per esempio.

Rendita o capitale?

Anche se per questa decisione sono prioritari altri criteri (cfr. guida «Prepararsi al pensionamento»), vale la pena di pensare anche alle imposte.

Se percepite una rendita, questa è interamente imponibile come reddito. La situazione è

particolarmente svantaggiosa se voi, in particolare in età avanzata, costituite nuovi risparmi con il reddito sotto forma di rendita.

La situazione è diversa in caso di liquidazione in capitale, che è imponibile un'unica volta, separatamente dal rimanente reddito e a un tasso ridotto. Le differenze cantonali sono notevoli; nel cantone più caro, le imposte possono ammontare al doppio rispetto al cantone più conveniente (Soletta, per esempio, è nella media inferiore).

- **Se optate per la liquidazione in capitale, fate in modo che essa non coincida con il versamento di altri fondi previdenziali, nel qual caso questi importi verrebbero sommati, aumentando l'onere fiscale.**

Le principali forme d'investimento

Tipo	Vantaggi e svantaggi	Imposizione fiscale
Conto di risparmio	Molto sicuro, denaro sempre disponibile, rendimento basso	Interessi imponibili
Obbligazioni	Rendimento medio (fra quello del conto di risparmio e dell'azione), più sicure delle azioni	Interessi imponibili, guadagni sui corsi non imponibili
Azioni	Elevate opportunità di rendimento, rischio elevato, durata d'investimento: dieci anni almeno	Guadagni sui corsi non imponibili, dividendi imponibili
Fondi d'investimento	Rendimento e rischio di livello differente, a seconda della quota azionaria	Proventi imponibili, guadagni sui corsi non imponibili
Prodotti strutturati	Strumenti complessi, elevata aspettativa di rendimento, ma anche rischio elevato; disponibili prodotti con protezione del capitale	Imposizione differente, in linea di massima secondo lo schema proventi/utigli sui corsi
Polizze d'assicurazione	Tasso d'interesse fisso basso ma rendimento sicuro Legate a fondi: rendimento e rischio come per i fondi d'investimento; in parte a capitale garantito	Non soggette a imposte a determinate condizioni

d'investimento; per molte di esse l'ammontare del versamento dipende dall'evoluzione dei fondi. Vi sono però anche offerte con capitale minimo garantito. È esente da imposte il versamento da polizze legate a fondi d'investimento solo se viene rispettata una scadenza di dieci anni almeno.

- L'effetto di risparmio fiscale di una polizza 3b legata a fondi d'investimento è particolarmente pronunciato se vi sono fondi obbligazionari. Infatti, i proventi da obbligazioni sarebbero altrimenti imponibili, mentre gli utili sui corsi, per esempio su azioni, per investitori privati non sono comunque soggetti a imposte.

Assicurazione a premio unico Invece di un'assicurazione a premi periodici, potete anche acquistare un'assicurazione sulla vita versando un importo unico, proveniente per esempio da un'eredità. Anche in questo caso potete scegliere fra la variante convenzionale e quella legata a fondi d'investimento. Osservando i seguenti punti, il versamento non è soggetto a imposte.

- Età al versamento: almeno 60 anni
- Scadenza: prima del compimento dei 66 anni

- Durata: 5 anni, assicurazioni legate a fondi d'investimento 10 anni

- Le polizze a premio unico soggiacciono alla tassa di bollo del 2,5%. Per questo motivo sono sconsigliate le durate brevi.

Polizza di rischio Le polizze di rischio del pilastro 3b sono particolarmente indicate per assicurare, per esempio, la convivente o anche un socio d'affari in caso di decesso. Diversamente dal pilastro 3a, infatti, potete designare voi stessi una persona beneficiaria. Se non giunge a scadenza alcuna prestazione, non vi è alcuna imposizione. Il capitale di decesso è imponibile separatamente dal rimanente reddito, a tassi ridotti.

Caso particolare della rendita vitalizia Con questo tipo di assicurazione, invece di un capitale in caso di vita assicurate il versamento di una rendita. Queste polizze presentano differenti strutture:

- Versamento della rendita a decorrenza immediata o differita
- Stipula su uno oppure, se volete assicurare la o il partner convivente dopo il vostro decesso, su due teste
- Con o senza rimborso del premio, ovvero con o senza versamento alle persone beneficiarie del capitale non ancora consumato al momento del decesso

ABITAZIONE PROPRIA

Per un risparmio fiscale

Valore locativo proprio, imposta sugli utili fondiari, ammortamento, costi di manutenzione – i proprietari di case diventano periti fiscali. Chi sa come procedere, risparmia denaro.

In alcuni cantoni il valore di riscatto di una rendita vitalizia in corso non è imponibile come sostanza. E la rendita versata rientra solo nella misura del 40% nell'imposta sul reddito (rendita della cassa pensioni: al 100%). Non dovrete, tuttavia, dimenticare che la rendita vitalizia in genere è comunque stata finanziata con una sostanza già dichiarata al fisco.

- La rendita vitalizia può rivelarsi la scelta giusta se disponete di una somma cospicua, se desiderate integrare la rendita AVS e della cassa pensioni con un reddito garantito vita natural durante e non volete occuparvi di persona degli investimenti.

A voi la scelta

L'universo degli investimenti patrimoniali è variegato e cela insidie. Le considerazioni di tipo fiscale sono solo un aspetto fra molti allorché si tratta di scegliere un prodotto finanziario. Proprio considerando la previdenza, darete particolare importanza alla sicurezza dei vostri investimenti.

Fatevi consigliare Affidatevi a una pianificazione finanziaria professionale. Primo interlocutore è la vostra banca di fiducia oppure il consulente in assicurazioni. È anche possibile fare ricorso a consulenti finanziari e gestori patrimoniali.

- Per una consulenza riuscita dovete presentare apertamente la vostra situazione finanziaria. Ciò è possibile solo se vi fidate. Competenza specialistica del vostro consulente a parte, è fondamentale, per una collaborazione riuscita, che abbiate una sensazione positiva.

Molti proprietari di case vedono di mal occhio il fatto che il valore locativo proprio sia imponibile alla stregua di un reddito fittizio. Per fortuna c'è la possibilità di compensare: deducendo gli interessi ipotecari e le spese di manutenzione.

L'ammortamento indiretto conviene

Numerosi proprietari di abitazioni per il rimborso dell'ipoteca di secondo grado puntano sull'ammortamento indiretto e versano le rate annue nel pilastro 3a. Una volta raggiunta l'età di pensionamento, con il denaro si rimborsa l'intera ipoteca. Il debito rimane uguale per l'intera durata dell'ammortamento, così come l'onere fiscale e quindi la deduzione nella dichiarazione d'imposta. Un ulteriore vantaggio: anche l'importo versato nel pilastro 3a è deducibile.

L'ammortamento indiretto è interessante in particolare se disponete di un buon reddito e quindi viene applicata un'aliquota marginale d'imposta elevata (cfr. esempio alla pagina 14). Tuttavia, se l'onere degli interessi strappa troppo il vostro budget, dovrete optare per l'ammortamento diretto.

Ammortizzare oltre il necessario?

Vale la pena di effettuare un ammortamento consistente o è preferibile investire il denaro? Supponiamo che il tasso d'interesse per l'ipote-

ca di primo grado ammonti al 2% e voi effettuate un ammortamento di 50 000 franchi. Ciò comporta una diminuzione dell'onere degli interessi di 1000 franchi e le imposte aumentano a 250 franchi (aliquota marginale d'imposta 25%). Tirando le somme avete 750 franchi in più all'anno.

Gli investimenti sicuri non vi procureranno un rendimento simile. L'obbligazione di cassa dovrebbe fruttare un interesse di oltre il 2%, dato che i proventi sono imponibili. Nessuna banca, tuttavia, corrisponde per queste obbligazioni di più di quanto fattura per interessi su debiti. La situazione è diversa se investite in azioni o fondi d'investimento. In questo caso i rendimenti sono più elevati, inoltre i guadagni sui corsi non sono soggetti a imposte. Dovete, tuttavia, essere disposti a correre determinati rischi.

- Generalmente vale la seguente regola: se non volete correre rischi di quotazione e di valuta, vi conviene optare per l'ammortamento.

La manutenzione gode di agevolazioni fiscali

Pitturare la facciata, rifare i pavimenti – i costi per questi lavori di manutenzione sono deducibili dalla dichiarazione d'imposta. Se si crea un plusvalore, per esempio se sostituite

Esempio: ammortamento diretto e indiretto

Sandro W. deve ammortizzare un'ipoteca di secondo grado di 100 000 franchi entro 15 anni.

	Ammortamento diretto	Ammortamento indiretto
Ammortamento totale	CHF 100 000	CHF 100 000
Interessi ipotecari dopo 15 anni ¹⁾	CHF 16 000	CHF 30 000
Risparmio fiscale grazie alla deduzione degli interessi ²⁾	- CHF 4 000	- CHF 7 500
Interessi su averi pilastro 3a ³⁾		- CHF 3 453
Risparmio fiscale grazie alla deduzione 3a ²⁾		- CHF 25 000
Imposta su versamento del capitale 3a ⁴⁾		CHF 4 580
Totale costi	CHF 112 000	CHF 98 627
Vantaggio ammortamento indiretto		CHF 13 373

¹⁾ Interesse ipoteca di secondo grado: 2% ³⁾ Rendimento conto 3a: 0,5%

²⁾ Aliquota marginale d'imposta: 25% ⁴⁾ Ipotesi: 4,58%

il linoleum con un parquet, questa parte di costi non è deducibile.

Deduzione forfetaria o costi effettivi? Avete la scelta: fate valere i costi effettivi o deducete l'importo forfetario prestabilito. L'entità degli importi forfetari varia a seconda dei cantoni, in genere vale quanto segue: se l'immobile ha meno di dieci anni, l'importo forfetario ammonta al 10% del valore locativo proprio, nel caso di immobili di più vecchia data al 20%. Alcuni suggerimenti:

- Non vale la pena di procedere ogni anno a piccoli lavori di manutenzione. Potete dedurre l'importo forfetario anche senza sborsare un franco. Raggruppate quindi

in un anno vari piccoli lavori e deducete poi i costi effettivi.

- Fate in modo che i costi non superino il vostro reddito imponibile. La deduzione superiore a tale reddito non è presa in considerazione.
- Ripartite i grossi lavori su due anni. Potrete così ridurre il reddito imponibile per due volte.
- **Conservate i giustificativi di lavori che non avete potuto dedurre. Se successivamente venderete un immobile, potrete far valere questi costi a livello d'imposta sugli utili fondiari.**

PIANIFICAZIONE DELLA SUCCESSIONE

Risparmiare con una donazione

Al momento di ereditare, è troppo tardi per pensare al risparmio. Tocca al testatore occuparsi dell'ottimizzazione fiscale, per esempio con una donazione.

Fra tutte le imposte, quella di successione è la più controversa. E dire che ne è toccata solo una minima parte della popolazione. La Confederazione non applica imposte di successione e nella maggior parte dei cantoni ne sono esonerati anche i parenti prossimi. La maggior parte delle eredità, quindi, avviene senza applicazione d'imposta. I cantoni Svitto e Obvaldo non applicano alcuna imposta di successione.

- Il prelievo dell'imposta di successione avviene da parte del cantone in cui il testatore è stato da ultimo domiciliato. Gli immobili sono imponibili nel luogo in cui sorgono.

Chi paga le imposte di successione?

I coniugi e i discendenti nella maggior parte dei cantoni non pagano alcuna imposta di successione o usufruiscono di notevoli importi esenti. Se la sostanza passa però a un nipote, al figlioccio o alla convivente, la situazione cambia.

Vari cantoni prevedono riduzioni per i conviventi. Per un'eredità di 500 000 franchi un convivente nei cantoni più generosi non paga nulla, mentre in quelli più cari paga circa 250 000 franchi.

Parola chiave «assicurazione contro il rischio di decesso»

Questo tipo di assicurazione serve a tutelare il convivente. Infatti, il versamento non rientra nell'imposta di successione, ma è imponibile a un tasso ridotto alla stregua di un reddito, così come altri capitali di previdenza (cfr. pag. 8). In numerosi cantoni è molto meno di quanto il convivente dovrebbe pagare per un'eredità dello stesso importo.

L'acconto della quota ereditaria aiuta a ottimizzare le imposte

La situazione finanziaria consente di destinare già oggi una parte della sostanza ai discendenti? L'acconto della quota ereditaria è fiscalmente interessante. Ciò che donate non è più imponibile come sostanza. E per i donatari l'imposta risulta bassa, dato che non possiedono un notevole patrimonio. Per contro possono usare il denaro, per esempio per un'abitazione propria o per il perfezionamento professionale.

- **Ma attenzione: non regalate una sostanza troppo cospicua pensando unicamente alle imposte. Dovreste comunque mantenere la vostra indipendenza finanziaria, per la quale avete risparmiato nel corso degli anni lavorativi.**

